



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache Metelliane

Domenica 1 Febbraio 1953
ANNO 2^o - N. 4
Una copia L. 20

Tra Scilla e Cariddi...

Abbiamo appreso dalla stampa quotidiana che il Ministro del Lavoro, vivamente premiato dall'An. Carmine De Martino, ha recentemente disposto sulla ripartizione fondi del piano finale di assestamento Ina-Casa una ulteriore assegnazione di fondo alla nostra provincia per complessivi 560 milioni così ripartiti: a Salerno 220 milioni, ad Angri 60 milioni, a Battipaglia 110 milioni, ad Eboli 110 milioni, a Nocera Inferiore 60 milioni. Ed a Cava? Cava purtroppo non è compresa nell'elenco dei le assegnazioni, Cava è stata esclusa, e la cosa è tanto più amara per noi cavaesi in quanto è il primo anno, da quando è in esercizio l'Ina-Casa, che la nostra città è stata trascurata. E la nostra amarezza diventa dispetto quando consideriamo che questo significa soprattutto inverno in meno per i nostri benemeriti operai.

Abusare come siamo a dire crudamente la verità non esita a dare la colpa di queste perdite alla nostra Amministrazione Comunale, alla indolenza dei nostri monarcali amministratori. Solo di questo si tratta, perché qui la politica non c'entra affatto, tanto è vero che di tutte le città provinciali elutate non una sola ha una amministrazione democratica. Indolenza esclusiva dei nostri amministratori quindi, oltre che mancanza di un piano organico di lavori di larghe vedute ed a largo respiro e forse anche, se questo piano fosse stato formulato, incapacità di realizzarlo.

I nostri amministratori insomma non sono allontanarsi dai binari della più arida e sterile « ordinaria amministrazione ». Ma limitandosi a questa, essi non potranno certo ritenere di avere adempito interamente il loro dovere, di avere ottemperato tutto quello che il popolo si attende da loro. Oggi il problema principale che deve assillare giorno e notte le veramente degli amministratori veramente responsabili e consapevoli è il problema della disoccupazione, ed i loro sforzi dovrebbero tendere ad alleviarla, a combatterla in tutti i modi ed in tutte le direzioni. Purtroppo in questo campo, più che negli altri, dopo otto mesi di vita dobbiamo dire che il fallimento della attuale Amministrazione è stato completo, veramente « totalitario ». Eppure essi avevano ricevuto dalla precedente amministrazione una vistosa cre-

dità di lavori già assegnati e con i quali potevano magnificamente compiere di rendita per oltre un anno. Da veri eredi di dissipatori che non sanno quanto di fatico e di stenti è costato l'accumulo di quella ricchezza, essi l'hanno s perpetrato con la loro indolenza e la loro incapacità, che rappresentano i due gravi secoli, veri Scilla e Cariddi, tra i quali si dibatte la pericolante naveccia della nostra Amministrazione monarciale.

Ed infatti:

1. - La passata amministrazione, poco prima della sua ascesa, ottenne dalla Ina-Casa una assegnazione di 80 milioni ed inoltre segnò altri suoli per ulteriori costruzioni: fino ad oggi non solo non si sono avute nuove assegnazioni, ma non sono stati nemmeno iniziati i lavori per quel lotto di 20 milioni. Come mai?

2. - Ricordiamo che l'Istituto per le Case Popolari avrebbe dovuto costruire a Cava altri tre lotti di case popolari, di cui uno a riscatto, e ricordiamo che era stato già dato un finanziamento di trenta milioni. Non se ne è saputo più niente. Non è giusto che la cittadinanza reclami e ne chieda conto all'amministrazione?

3. - Da tempo avrebbe dovuto essere presentato il supplente per il completamento dell'Edificio delle Scuole Medie. Già risultò invece che non è stato ancora presentato. Chi si aspetta? Ritardando ancora si rischia di fare sfumare per quest'anno il finanziamento. E la colpa di chi è?

4. - La passata amministrazione, con molti stenti e fatiche, ottenne altri quindici milioni per il secondo lotto di lavori di ampliamento del nostro cimitero. Che fine ha fatto tale pratica? Il mese di giugno si approssima, e, con la scadenza dell'anno finanziario, si rischia di perdere del tutto tale finanziamento!

5. - Da molto tempo il Genio Civile ha fatto regolare consegna alle ditte appaltanti dei lavori di ricostruzione della via di Croce (via E. Forte) e della via dei Cappuccini (sempre lavori preparati ed ottenuti dalla amministrazione Avigliano!). Ancora non si da inizio ai lavori. E' vero che avrebbe dovuto provvederli il Genio Civile, ma è altrettanto vero che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto e potuto essere più diligente.

6. - I proprietari dei suoli già ceduti all'Ina-Casa per le co-

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostitutore L. 2000

questa loro onestà e li invitiamo ad uno obbligatorio e critico esame di coscienza dinanzi alle domande che noi abbiamo posto. Sarà la loro stessa onestà che li obbligherà a confessare almeno a loro stessi (non pretendiamo che lo facciano in pubblico) la esattezza dei nostri rilievi e delle nostre critiche, e quindi la necessità che comincino a far veramente gli amministratori di una città di quarantamila abitanti, che comincino soprattutto a soddisfare i bisogni del popolo lavoratore che chiede soltanto lavoro per se e pane per i figli.

Compiano uno sforzo per uscire finalmente dalle pastoie della loro indolenza! Che se poi, come il mitologico naufragio sbattuto tra Scilla e Cariddi, volendosi allontanare dalla indolenza andranno a sbattere contro l'altro soglio della incapacità, allora il loro naufragio sarà fatale. E non saremo certo noi a rimpiangerli, come non lo sarà il popolo di Cava che non avrà ricevuto da essi né il re, né il lavoro, né il pane!

Ignazio Casillo

Contrastato successo della CAVESE

E' stata una brutta partita quella che Cavesa e Puteolana hanno giocato domenica, una partita che non ha potuto avere il suo normale svolgimento per un inopportuno provvedimento dell'arbitro che, a pochi minuti dall'inizio, ha privato la Cavesa di uno dei suoi nomini migliori.

Dopo questo episodio, la partita ha cambiato volto ed è stata una continua lotta, un susseguirsi di rudezze, un'affanno difesa di una squadra che man mano sentiva sempre più la sua inferiorità numerica contro il più agguerrito avversario.

E' stata questa la fisionomia dell'incontro che era iniziato bene per la Cavesa. Difatti, un bellissimo colpo di testa di Zattoni aveva nei primi minuti dato agli azzurri il prezioso vantaggio e tutto lasciavare spazio in una gara cavalleresca e ricca di belle cose: invece, ecco l'espulsione di Santumone che cambia i quadri e che fa volgere la contesa in un'impari lotta fra una squadra che

a tutti i costi vuol difendere il

vantaggio iniziale e un'altra pronta ad approfittare di eventuali passi falsi. Questo tono di gioco caratterizzò la prima parte dell'accesa partita mentre nella ripresa i puteolani, lanciatisi, in verità, molto bene all'attacco, conquistarono facilmente il pareggio. Un'altra squadra diversa dalla Cavesa a questo punto sarebbe certamente crollata! Invece merito degli uomini in maglia azzurra, che erano anche privi dello squalificato Nomis, fu quello di non demoralizzarsi e di gettarsi a capo fino alla ricerca della vittoria. E la vittoria venne a 7 minuti dalla fine! venne a premiare i titanici sforzi di Felicello e compagni e mai vittoria fu così trionfalmente fatta dal numerosissimo pubblico.

Col successo sui « engini » di Pozzuoli la Cavesa ha riacquistato il secondo posto in classifica generale a quattro lunghezze da quel Catanzaro che domenica sarà di scena all'«Comunale». La Cavesa sa bene che questa partita è veramente decisiva: la vittoria infatti farebbe ancora sperare altrimenti, addio Catanzaro!...

Bruno Moccia

PERCHE' CREDO in DIO

Noi crediamo in Dio senza bisogno alcuno di definirlo. Il suo solo nome rievoca in noi l'idea di un Essere supremo, invisibile, ma onnipotente, che sfugge ai limiti ed alle trasformazioni continue della materia, ma senza del quale il mondo sarebbe un incomprendibile mistero.

Se Dio non esistesse, se non fosse che una finzione del nostro intelletto, la Religione sarebbe senza oggetto.

Essi infatti non è che la somma delle nostre omagge e delle nostre necessità all'Essere sovrano che ci ha creato e da cui dipendiamo. Ora se Dio non è, nessun altro può meritarsi i nostri omaggi, o rispondere ai nostri bisogni; a che dunque la Religione?

L'uomo potrebbe, è vero, aspirare a un certo ideale e sforzarsi di elevare l'anima sua verso la perfezione. Ma questa tendenza morale, anche se potesse servire al suo scopo, non potrebbe chiamarsi Religione: tutt'al più sarebbe una filosofia. La Religione suppone ragioni intime con Dio, e quindi anzitutto la fede in Lui.

FIDES

Abuso o novità?

Da vari giorni l'Ufficio Comunale Tributi non riceve per l'Inoltro alla Camera di Commercio, i ricorsi avverso gli accertamenti di imposta Camere patente.

Quanto sopra è illegale appunto perché la legge, in proposito, dispone che, in quei Comuni ove non esistono Agenzie di uffici provinciali, come uffici distrettuali, camere di commercio, uffici dei C. U. A., sono essi tenuti a ricevere, per competenza e per l'Inoltro, ogni specie di pratica.

Non si sa, ora, perché il predetto ufficio o l'Amministrazione Comunale non vuole attenersi a quanto la legge dispone.

Il ricorrente, già ingarbugliato in materia fiscale, oltre a vedersi gravato da una imposta non giustamente applicata, secondo la legge 2-7-703 e l'art. 31 della stessa dovrebbe portarsi, per la consegna del ricorso a Salerno, spendendo il viaggio di filo, o, deve ricorrere alla spesa della raccomandata postale. La verità, in proposito è una sola: Si cerca di intralciare la giusta, legale difesa del contribuente.

Si tenta, e ciò è ancora più illegale, ricorrere al mezzo di far decidere per termini l'accertamento, e, pagare, pagare, pagare, e Dio, solo sa in che modo.

Si richiama, pertanto, l'autorità competente all'osservanza della legge ad stabilire, come vuole la Riforma Vanoni, quel senso di aiuto verso il contribuente che bisogna di essere illuminato. Capanno V.

La Biblioteca cavese all'avanguardia del progresso

Nel presentare ai nostri lettori il secondo elenco dei volumi ricevuti dalla biblioteca Avallone pubblichiamo altresì i dati di frequenza compresi nel periodo che va dall'inizio del lavoro di riodinamento alla data del 31 dicembre 1952: dati ufficiali già trasmessi al superiore di cistero e che noi dobbiamo alla cortesia della direzione, cui rivolgiamo un pubblico ringraziamento. Studenti medi n. 344; studenti universitari n. 225; professori e insegnanti n. 209; di altre professioni n. 115; totale dei frequentatori n. 893.

Questi dati sono molti confortanti in quanto dimostrano che, come già è avvenuto da decenni in tanti paesi molto progrediti in fatto di cultura popolare, anche tra noi si va facendo strada il concetto che la biblioteca non è un museo di libri più o meno rari e pregiati, riservato a pochi intellettuali, sebbene il luogo ove non solo gli studenti e i professori, ma tutti gli individui di ogni età sociale possono e debbono trovare ciò che comunque allargando la propria cultura, anche se modesta, dia alla mente e allo spirito il necessario alimento e diletto.

Ma si è detto che tale concetto « si va facendo strada »: il che significa che siamo appena all'inizio e che occorre camminare molto più speditamente. Speriamo che la nostra città voglia farsi onore anche in questo campo.

SECONDO ELENCO

Giuseppe Gioacchino Belli - poeta - Roma, Palomba, 1948

Andrea Lazzarini - La spettacolarità del "Gaudium" - Roma, Palomba, 1947

Florio Banfi - L'immagine del mondo nelle logge di Rafaele - Palomba, 1951

Angelo Della Masseca - Cesare Fracassini - Pittore - Palomba, 1951

Aldo Alberti Poja - La mediterranea - Roma, 1951

Mario Abate - Le indennità di missione - Brescia, 1952

Nino Gobbi - Le pensioni di guerra - Brescia, 1952

Donato Scioscioli - Il dramma del Risorgimento sulle vie dell'esilio - Roma, Signorelli, voll. 2

Rita Feroni - Aiutiamoci a vivere - Vallucchini, 1951

Luigi Sturzo - I discorsi politici - Roma, 1951

Francesco Marcianni - Alcuni aspetti storici e folcloristici della casanicolatura - Milano, 1952

Riccardo Orestano - L'assemblea nazionale francese del 1871 - Firenze, Sansoni

Leopoldo Marchetti - Le assemblee e le costituzioni italiane durante il triennio rivo-luzionario 1796-1799 - Firenze, Sansoni

Piero Zama - Vincente Gioberi e il problema della costituzione - Firenze, Sansoni

Alberto Ghisalberti - Giuseppe Montanelli e la costituzione - Firenze, Sansoni

Francesco Bracato - L'assemblea siciliana del 1948-49 - Firenze, Sansoni

Ruggero Moscati - La diplomazia europea e il problema italiano del 1848 - Firenze, Sansoni

Domenico De Marco - Le assemblee nazionali e l'idea di costituzione alla dimane del 1859 - Firenze, Sansoni

Gianni De Vergottini - La costituzione della repubblica cispadana - Firenze, Sansoni

Lo Statuto Albertino - a cura di M. S. Giannini - Firenze, Sansoni.

Significativa cerimonia della levata del Bambino Gesù

Domenica 16 Gennaio, la cerimonia della levata del Bambino Gesù si è svolta a Passiano con particolare solennità e ciò ad opera del solerte Parroco Rev. don Bartolomeo D'Elia che, malgrado gli anni, profonde tutte le sue energie per il bene delle anime.

Al suono delle zamponie, il Bambino Gesù è passato per le principali vie del villaggio, preceduto da un lungo corteo, formato dai piccoli e dalle piccole dell'Asilo « L. Siani » guidati dalle Suore, e da tutte le associazioni della parrocchia; seguiva, malgrado il freddo, un largo accorso di popolo

Nelle principali piazzette del villaggio hanno parlato le piccole: Venturelli Grazia, Siani Carmela, Bottiglieri Anna, Salerno Maria, Siani Antonietta, Pisapia Giulia, Gambardelli Giustina e i piccoli: Lodato Vincenzo, Di Domenico Nicola, Senatore Gaetano e il piccolissimo ma tenacissimo Fasano Antonio, tutti ottimamente preparati dal Parroco Can. D. Bartolomeo D'Elia.

Il Bambino Gesù è passato benedicendo la Sezione D. C. da poco costituita e, subito dopo, per vivo desiderio dei soci e del pres. del CRAL rag. Nicola Cinque, è stato accolto nel salone del Circolo, per l'occasione preparato a festa. Qui ha parlato la piccola Venturelli Grazia ed un fitto sparo ha testimoniato la fede incrollabile dei soci per il Divino Redentore.

Il corteo è proseguito per la Chiesa, ove ha parlato per ultimo il più bravo dei piccoli: Giordano Filippo, strappando ai presenti lacrime di commozione e di gioia. La cerimonia si è quindi conclusa col canto del « Te Deum » e con la Santa Benedizione.

Le parole dei piccoli, più di ogni dotta prolusione, hanno commosso gli animi, specie quando hanno implorato dall'Altissimo il lavoro per i genitori affinché portino loro da mangiare e la pace per la povera umanità che tauto ardenteramente spera.

Capuano G.

Mamma Lucia

E' nostro dovere riportare quanto "l'Amico del Popolo" di Pescara ha pubblicato sulla nostra "Mamma Lucia" inviata ad intervenire al "Convegno dei Patronati scolastici dell'Italia Centro-Meridionale".

La bella vecchietta stava lì seduta in mezzo a noi (Convegno dei Patronati Scolastici dell'Italia Centro-Meridionale).

Era visibilmente commossa e anche un po' confusa. Il Presidente dell'Associazione nazionale le aveva rivolto sentite parole di encomio felicemente accostando l'opera da lei « volata » per il ricupero di tante salme di Caduti nelle vicinanze di Cava dei Tirreni a quella che ogni giorno compie l'Ente per il recupero di tanti bambini bisognosi delle scuole elementari.

Nei presenti si era generato un alto entusiasmo che era esplosivo in applausi senza fine. La vivezza della manifestazione aveva commosso mamma Lucia mettendolo nel volto e negli occhi tanta luce, come se tutto l'onore tributato dalle varie nazioni alzasse di resto tante salme di figli caduti sul suolo d'Italia si rinnovasse in quel momento.

Alla fine il Presidente le disse:

— Mamma Lucia, parlateci, diteci qualcosa!

Era rimasta muta per un momento. Non sapeva trovar le parole? Sentiva timore di parlare di fronte a tante persone « istruite? » O forse capiva che

quel che ci avrebbe detto sarebbe stato accolto da noi con religioso rispetto come se le sue frasi venissero dalla bocca di un sacerdote e voleva trovar « il più bello? ».

« Figliolini miei, — essa disse infine, alzandosi, — io non saccio dire niente, perché sono una povera ignorante e non ho mai fatto discorsi specialmente a persone « istruite » come voi. Non posso far altro che pregare per voi tutti perché Gesù vi dia luce e forza a ben lavorare fra i bambini che Gli sono tanto cari. »

Il silenzio che seguì e l'espressione che lessi sul volto dei presenti mi fecero intendere che le parole erano penetrate nel fondo del cuore di ognuno, con tanta più veemenza quanto meno erano attese. Pensavo che ognuno dei presenti le abbia ricordate e vi abbia a lungo meditato.

Sento che, almeno per me, esse sono luce e via: luce per scegliere i mezzi più adatti per far sempre più bene ai piccoli di Gesù, e via per arrivar a trovarli tutti. Saranno anche un sostegno ed ogni mattina nel mettermi al lavoro mi sentirò allacciato attraverso la preghiera alla brava donna di Cava dei Tirreni che forse in quel momento, in un angolo oscuro della sua bella chiesa pregherà per le persone che le hanno reso tanto onore.

G. B.

A zonzo per la Città e per i Villaggi

Via Eduardo Talamò è un vero disastro. Di estate è impraticabile per il polverone nato all'insopportabile puzzo proveniente dai rifiuti distribuiti dai carretti lungo la strada e dagli scoli delle condutture che rendono tale via una tremenda gora. D'inverno, trasformatasi in un letto di torrente mette a repentaglio l'incolumità degli abitanti della zona, e ciò anche per la insufficienza di illuminazione che l'ha resa da tempo famosa tanto... appiole amanti delle tenebre. E a dire che da quella traversa n'è uscito col suffragio degli abitanti un consiglio comunale e per giunta della maggioranza.

In diversi vicoli manca l'incanalamento delle acque di risfuso per cui sono facili le tisiti conseguenze da mettere in rilievo.

La passata Amministrazione, in verità, aveva riconosciuto la necessità di sistemare anche detto rione, che conta circa mille abitanti, e difatti sul primo tronco di strada di Via G. Armenante è stato già provveduto: non solo all'incanalamento delle acque luride, ma anche alla sistemazione del letto stradale mediante la pavimentazione a selciato.

Che si aspetta a completare una così importante ed urgente opera? Cosa fanno i nostri rappresentanti al comune, De Pisapia, Pisapia e Sorrentino, ci dicono gli abitanti di detto rione? E il Sindaco ha dimenitato forse le sue promesse? Forse le sue promesse coinvolgevano nel disporre che i Vigili elevassero contravvenzioni agli abitanti del rione, per violazione delle norme che regolano l'igiene pubblica?

Purtroppo le infrazioni ci sono, ma non possono incolparsi del tutto agli abitanti, sibbene alla stessa amministrazione comunale che è la principale responsabile del luridume esistente nel tanto decantato villaggio.

Stimatissimo Sindaco! non saranno le contravvenzioni a sistemare il rione di Casa Sorrentino, ma ben altro... Proseguì l'opera intrapresa dalla passata amministrazione, vedrà che non ci sarà più bisogno di elevate contravvenzioni! Cap. V.

rifiuto, non si può smettere che a Cava esistono ancora rioni per i quali nulla si è fatto. Lo stato di indecenza in cui versa il rione di Casa Sorrentino, in Passiano, oltre ad essere conferma, ci fa giustamente aruire che si sta per dare ed esso il fantasmagorico aspetto della... buca dantesca, dove le bolane sono pronte ad ospitare chi si disinteressa del suddetto villaggio.

In diversi vicoli manca l'incanalamento delle acque di risfuso per cui sono facili le tisiti conseguenze da mettere in rilievo.

La passata Amministrazione, in verità, aveva riconosciuto la necessità di sistemare anche detto rione, che conta circa mille abitanti, e difatti sul primo tronco di strada di Via G. Armenante è stato già provveduto: non solo all'incanalamento delle acque luride, ma anche alla sistemazione del letto stradale mediante la pavimentazione a selciato.

Che si aspetta a completare una così importante ed urgente opera? Cosa fanno i nostri rappresentanti al comune, De Pisapia, Pisapia e Sorrentino, ci dicono gli abitanti di detto rione? E il Sindaco ha dimenitato forse le sue promesse? Forse le sue promesse coinvolgevano nel disporre che i Vigili elevassero contravvenzioni agli abitanti del rione, per violazione delle norme che regolano l'igiene pubblica?

Purtroppo le infrazioni ci sono, ma non possono incolparsi del tutto agli abitanti, sibbene alla stessa amministrazione comunale che è la principale responsabile del luridume esistente nel tanto decantato villaggio.

Stimatissimo Sindaco! non saranno le contravvenzioni a sistemare il rione di Casa Sorrentino, ma ben altro... Proseguì l'opera intrapresa dalla passata amministrazione, vedrà che non ci sarà più bisogno di elevate contravvenzioni! Cap. V.

PREVENIAMO I PERICOLI

Da tempo facemmo rilevare il grave pericolo cui sono esposti i fanciulli del rione Chiesa del villaggio Passiano a causa di una larga feritoia aperta nel muro di protezione del ponte sulla via che mette al Contrepone.

Faccemmo anche notare come il ricordo della triste morte del piccolo Pisapia Giovanni, caduto sul selciato sottostante al ponte, sia motivo di grande preoccupazione per le povere madri, specie per quelle assenti nella giornata per ragioni di lavoro.

Avemmo sperato che al solo accenno della dolorosa sventura non sarebbe mancato il pronto intervento del Comune ed invece abbiamo dovuto ricrederci ed assistere al più assoluto disinteresse.

Teniamo a chiarire che trattasi di un'opera di riattazione eseguibile in pochi giorni di lavoro.

Si provveda dunque se si può evitare che il medesimo luogo sia spettacolo di altre sventure. G. Capuano

Per i lavoratori della mente

Nasce un nuovo Ente di previdenza

Apprendiamo che è venuto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed al Ministero dell'Industria e Commercio, per la prescritta approvazione, il testo dello Statuto dell'Ente Nazionale di previdenza a favore dei lavoratori intellettuali autonomi.

Come è noto il nuovo Ente mira a promuovere ed a gestire l'assicurazione contro gli infortuni, la malattia, la invalidità, la vecchiaia e la morte a favore dei lavoratori intellettuali autonomi che fino a questo momento non beneficiano di assicurazione sociale a carico o con il concorso dello Stato, di Enti pubblici o di Imprese private.

Apprendiamo altresì che il nuovo ente inizierà la sua attività entro il primo semestre del 1953.

Per amor del vero...

Al momento di andare in macchina apprendiamo con piacere che l'Ufficio Comunale Tributi ha dischiuso i suoi sportelli anche ai ricorrenti avverso gli accertamenti di imposta camerale-patente. In verità era tempo.

Solo quindi per ragioni di tecnica tipografica non ritiriamo l'articolo "Abusi o nouità" che per altro può a ragione riferirsi al fatto compiuto.

TOTOCALCIO

Bologna	Juventus	x
Atalanta	Inter	xx
Como	Spal	2
Fiorentina	Roma	1
Lazio	Novara	1
Milan	Palermo	x
Napoli	Sampdoria	1
Torino	Udinese	1
Triestina	Pro Patria	1
Catania	Vicenza	x
Siracusa	Cagliari	x
Verona	Fanfulla	1
Ars. Taranto	Alessand.	x
Genoa	Lucchese	1
Lecco	Sanremese	1

Anche questa settimana, e. d. o. a nostro avviso la seduta presenta diverse difficoltà: eononstante ci potrebbero essere i milioni a... palati! Auguri! D'A.

Estrazione del lotto

Sabato 31 gennaio 1953

Bari	14	55	55	66	56
Cagliari	71	41	53	34	66
Firenze	64	51	7	66	3
Genova	10	1	70	6	48
Milano	58	20	64	8	6
Napoli	21	88	8	5	4
Palermo	11	48	62	25	38
Roma	64	41	4	55	35
Torino	45	54	55	48	19
Venezia	50	77	18	9	72

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 37-52

Direttore responsabile: Mario di Mauro
Redattore: Vincenzo Capuano

Tipografia Emilio di Mauro - Cava

Pasta Ferro Pasta di Ferro

questo è lo slogan che impone i prodotti della industria locale su tutti i mercati